

Comitato Esecutivo Confederale (Roma, 8 ottobre 2025)

ORDINE DEL GIORNO

Il Comitato Esecutivo Confederale, riunito in videoconferenza l'8 ottobre 2025, in merito alla drammatica escalation internazionale, ribadisce la più ferma condanna di ogni guerra e di ogni violazione dei diritti umani.

I percorsi di pace sono sempre lunghi, complessi, segnati da ostacoli. Ma non può esservi pace autentica se non radicata nella libertà, nella giustizia, nel reciproco riconoscimento tra i popoli, nella solidarietà e nella fraternità tra le persone.

Perseguirla significa esercitare volontà politica, coraggio e coerenza morale; significa adottare linguaggi equilibrati e compiere azioni concrete per proteggere le vittime e fermare gli aggressori.

Questi principi guidano la Cisl che, in un contesto internazionale attraversato da nuovi conflitti e divisioni, si è impegnata:

- a sostenere il popolo ucraino, da oltre tre anni vittima dell'intollerabile invasione russa, affinché siano difese sovranità e democrazia e si giunga a una pace giusta e duratura;
- a chiedere la fine del conflitto israelo-palestinese, riesplso con gli eccidi e i rapimenti del 7 ottobre 2023 ad opera dei terroristi di Hamas e aggravato dalla reazione di brutale sproporzione del governo Netanyahu, che ha prodotto una crisi umanitaria di gravità inaudita.

Per la Cisl ogni estremismo e ogni impulso di conquista che calpesta vite umane va denunciato e contrastato, come già ribadito nel sit-in del 25 maggio scorso.

"Due popoli, due Stati" resta l'obiettivo da perseguire: attraverso un immediato cessate il fuoco, la liberazione degli ostaggi, corridoi umanitari permanenti e un dialogo tra autorità democratiche che riconosca il diritto reciproco all'esistenza e alla convivenza.

In questo quadro si inserisce la raccolta fondi a favore della Croce Rossa Italiana, iniziativa che ci impegna da settimane e che richiede ora un ulteriore sforzo collettivo.

Al tempo stesso, la Cisl sollecita Governo e Commissione europea – chiamata a compattarsi su una difesa comune – a ridare vigore e autorevolezza agli organismi internazionali deputati a risolvere i conflitti, garantire il rispetto degli accordi e promuovere una nuova fase di equilibri planetari fondati sul diritto e sulla dignità umana.

Per queste ragioni, il Comitato Esecutivo Confederale promuove l'avvio di una **"Maratona per la Pace"** aperta anche alla società civile, e affida alla Segreteria Confederale il compito di coordinare le iniziative regionali/interregionali e territoriali, in un cammino che dovrà culminare in una grande Assemblea nazionale il 15 novembre a Roma.

La pace non è mai un dono scontato: è una responsabilità che chiama ciascuno a fare la propria parte. È l'opera quotidiana di donne e uomini che scelgono la via più difficile ma più giusta: quella del dialogo, della solidarietà, della costruzione concreta della libera convivenza.

Con la Maratona per la Pace, la Cisl vuole dare voce a questa scelta, per affermare che nessuna guerra è inevitabile, che ogni conflitto può trovare una via di composizione e che la dignità di ogni vita umana deve restare il fondamento di ogni futuro possibile.

Approvato all'unanimità.